

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4256 del 24/08/2023
Oggetto	Procedimento MO17A0007(7463/S). BERNABEI GIACOMO. Rinnovo di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Serramazzoni (MO) ad uso irrigazione agricola.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4353 del 22/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MO17A0007(7463/S). BERNABEI GIACOMO. Rinnovo di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Serramazzoni (MO) ad uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1246 del 09/03/2017, valida fino al 31/12/2021, con la quale è stata rilasciata a BERNABEI GIACOMO (C.F. BRNGCM90H08F257T) la concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Serramazzoni (MO), mediante un pozzo identificato dal foglio 42 mappale 490 del N.C.T. e utilizzato per uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 3,33 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 2.000 mc/anno;

RICEVUTA, con nota prot. n. PG/2022/0107770 del 29/06/2022, da parte di BERNABEI GIACOMO, la domanda di rinnovo della sopra citata concessione, entro i termini validi, tenuto conto che le concessioni e le autorizzazioni di cui all'art. 103, comma 2 del D.L. n. 18/2020 conservano la loro validità per i 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza Covid, quindi fino al 29/06/2022, pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, il richiedente ha potuto continuare ad esercitare legittimamente il prelievo;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 36 del R.R. n. 41/2001, il rinnovo delle concessioni non è condizionato al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

- la D.G.R. n. 1195/2016 "Direttiva Derivazioni" assume, tuttavia, che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da variare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito delle istruttorie per il rinnovo delle concessioni, tali prelievi vanno eventualmente rivalutati per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

CONSIDERATO che:

- nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027, il Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di Bacino ha adottato, con decreto n. 94/2022, le misure di salvaguardia;

- ai sensi del Decreto 94/2022 "è fatto divieto alle amministrazioni ed enti pubblici di rilasciare concessioni, autorizzazioni e/o nulla osta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al programma di misure contenute nel II° Aggiornamento del Piano di Gestione in fase di approvazione;

ACCERTATO che la derivazione è stata valutata ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 con il "metodo ERA", integrandola con i contenuti di cui alla DGR 2293/2021, da cui si evidenzia la valutazione ex - ante di **ATTRAZIONE**, pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

VERIFICATO che:

- il volume del prelievo precedentemente assentito è stata altresì rivalutata nel corso dell'istruttoria ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, risultando congruo rispetto al fabbisogno necessario per l'irrigazione agricola delle colture praticate dal concessionario;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza e per il 2023 ammonta a **€ 14,14**;

VERIFICATO inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il 03/04/2017 **€ 250** come deposito cauzionale;
- tutti i canoni per le annualità pregresse fino al 2023 compreso;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31/12/2027**;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

per quanto precede

DETERMINA

- **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, a BERNABEI GIACOMO (C.F. BRNGCM90H08F257T) il rinnovo della concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Serramazzoni (MO), mediante un pozzo identificato dal foglio 42 mappale 490 del N.C.T. e utilizzato per uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 3,33 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 2.000 mc/anno. Procedimento: M017A0007 (7463/S);

- **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già approvato con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1246 del 09/03/2017, tranne gli art. 4-6-7-8, modificati come di seguito riportato:

- ART 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

- ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 è di € 14,14.

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone entro il 31 marzo di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

- ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250, già interamente versato dal richiedente.

- ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

- di dare atto che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

- di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

- di rendere noto che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- di attestare che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

- di notificare al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

- di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.